

"Italian History X" per riflettere sulla storia d'Italia

DOMENICA 01 MAGGIO 2011



Presso la sala Gatti, in via Macel Gattesco a Viterbo, potrete visitare la collettiva "Italian History X", nell'ambito di Resist VII edizione e del progetto Ex-Polis, fino al 4 maggio 2011.

Alla mostra, curata da Marco Trulli ed allestita da Stefano D'Alessandro, parteciperanno: Adalberto Abbate, Pasquale Altieri, Emiliano Coletta, Costabile, Michele d'Agostino, Fedra, Pasquale Gadaleta, Xavier Frederic Liver, Lino Strangis, Osvaldo Tiberti, Nicoletta Braga, Mauro Folci, Massimo Mazzone e Alberto Zanazzo.



Il progetto offre la visione di differenti artisti che mettono in questione direttamente e indirettamente il tema della nascita dello Stato italiano nell'anno delle sue celebrazioni, l'identità nazionale malintesa, riflettendo sull'immaginario italiano, sulle aspirazioni al cambiamento costantemente deluse nel corso di questi primi 150 anni, sul desiderio di rinnovamento a volte chiamato "rivolta" espresso ciclicamente da migliaia di giovani, non solo nei lontani anni '70 o '90 ma anche nelle ultime manifestazioni studentesche del dicembre scorso, mentre il paesaggio naturale culturale e sociale della Penisola continua a sopportare inaudite distruzioni.

La mostra sviluppa diversi livelli di analisi della storia d'Italia, una storia conflittuale, di saccheggi e dittature ma anche di resistenza, di utopie irrealizzate e di volti, tanti volti, corpi cancellati, rimossi, misconosciuti, volti che denunciano la parte irrisolta del nostro presente.

Dai volti delle banditesse lucane di Gadaleta alla spedizione dei mille di Liver fino ai fratelli Cervi di Pasquale Altieri, passando per Dies irae di Adalberto Abbate, dalle gru di d'Agostino agli interventi pasoliniani (città d'acqua e di petrolio e Porcile) di Tiberti e Fedra fino a definire prese di posizione politica espresse nelle tre pubblicazioni: Rex Lef Lex (Braga, Folci, Mazzone, Zanazzo), la nascita della repubblica di Coletta e ne riparlamo nel 2161 di Costabile; le opere esposte costruiscono un percorso che ci parla del nostro Paese e di quanta violenza sia servita a pochi per trasformare il sogno repubblicano di Pisacane e di Mazzini nell'incubo per molti.

Dalla Repubblica Romana alle guerre coloniali passano una manciata di anni, le lotte per la nostra libertà da potenze straniere si infangano in Abissinia e Libia e poi la Grande guerra, il Fascismo, le Leggi Razziali, i disastri della Seconda guerra Mondiale, Salò, infine la Repubblica fondata sul lavoro. Oggi, davanti alle carrette del mare, alle stragi annunciate, davanti al neocolonialismo, davanti a una crisi culturale e identitaria senza precedenti, assistiamo al rinascere del militarismo, allo sciovinismo, al razzismo, imbandierato in un tricolore che non merita questi alfieri.

Nei giorni di esposizione della mostra ci saranno una serie di incontri e dibattiti sul tema che affronteranno le questioni della Liberazione del 1945, gli anni Settanta, il G8 di Genova, le manifestazioni studentesche e molto altro.

Il titolo della mostra parafrasa il titolo del film di American history X di Tony Kaye del 1998. Nella foto "I miei sette

figli" di Pasquale Altieri.

Consiglia

Affittacamere Viterbo

Camere in Splendido Palazzo del '500 nel
Centro di Viterbo

Diventa Personal Trainer

Segui i nostri Corsi per diventare Personal
Trainer. Chiedi Info ora!

[Ads by Google](#)